

NOTIZIARIO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI



ENTE CON PERSONALITÀ GIURIDICA PRIVATA • D.P.R. 23.12.1978 • SEDE PROVINCIALE DI TRENTO
VIA O. BENEVOLI, 22 • TEL & FAX 0461 911469 • www.anmic-tn.org • info@anmic-tn.org • NOTIZIARIO SEMESTRALE
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in L. 27/02/2004 n. 46) articolo 1, comma 2, DCB Trento



PRESIDENTE PROV.LE

**Comm.
Vincenzo Loss**

AMICI CARISSIMI,

Un altro anno stà per finire, per questo vorrei farVi una relazione di quanto l'Associazione ha fatto e di quanto ci sia ancora da fare, ma ci vorrebbe il "NOTIZIARIO" tutto per me.

Mi limiterò pertanto a rammentarVi le cose più importanti. Siamo riusciti ad avere la possibilità di parcheggiare la macchina in qualunque parte ci sia posto, ivi compresi gli stalli a pagamento. Abbiamo ottenuto più poliambulatori per i prelievi vari. Abbiamo avuto la possibilità di recarci nei nosocomi di valle per avere esami e ricoveri che non comportino operazioni di alto livello ecc. Abbiamo concordato con il Comitato del Servizio "MuoverSI" per avere più chilometri e la possibilità di avere detto servizio su quasi tutto il territorio provinciale. Abbiamo ottenuto che negli ambulatori in cui si effettuano le visite mediche per il riconoscimento dell'invalidità civile sia ripristinata la pianta organica, in modo da ridurre i tempi di attesa per le visite.

Potrei continuare, ma temo di tediarVi con degli elenchi che lasciano il tempo che trovano. Faccio però presente che l'Associazione è una macchina in continuo movimento frenetico, che cerca di lavorare, di essere sempre presente là dove si parli di invalidità per dare il nostro apporto per cercare di risolvere nel modo più favorevole, per dare a tutti quanto di spettanza, ma soprattutto dimostrare ai normodotati che noi siamo degli esseri umani e non dei numeri da mettere su una pratica da archiviare. Chiudo porgendo a tutti Voi e alle Vostre Famiglie, migliori auguri per le Sante Feste, con la speranza che il 2008 sia per tutti migliore di quello passato.

IL PRESIDENTE PROV.LE
comm. Vincenzo Loss

sommario

3-5 RICOSTRUZIONE MICROCHIRURGICA E RIABILITAZIONE DEI GRAVI TRAUMI AGLI ARTI SUPERIORI
5 MACCHINE E VEICOLI PER USO DA PARTE DI PERSONE INVALIDE **9-11** IL FARMACO EQUIVALENTE
12 LIBERI DI GUIDARE **14-15** AGEVOLAZIONI TESSERATI 2008 **16-17** TRASPORTI URBANI **18-19**
RELAZIONANDO FUORI CASA **20-21** FRA ABILITÀ E DISABILITÀ

Si informa che sono aperte le iscrizioni al progetto
PUNTONET 2008 - CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE".
 Il percorso si svolgerà presso Villa S. Ignazio Cooperativa di Solidarietà Sociale ONLUS
 tra febbraio e dicembre 2008.

Le iscrizioni sono aperte fino al 21 dicembre 2007.

Per informazioni contattare:

Carlotta Scaramuzzi - Progetto Puntonet Villa S. Ignazio Coop. di solidarietà sociale ONLUS
 via alle Laste 22 - 38100 Trento tel.0461/236010 -- 0461/238720 aulainfo@vsi.it

Si segnala, inoltre, il sito internet realizzato dagli allievi di Puntonet 2007, dove si possono trovare
 sia informazioni utili che impressioni e valutazioni degli allievi stessi.

<http://www.coop.vsi.it/puntonet2007/index.htm>

PUNTONET 2008

Corso di formazione professionale per persone
 con disabilità certificata

PRESENTAZIONE

Puntonet è un corso di formazione professionale rivolto a **6 persone** con disabilità certificata, attualmente disoccupate e interessate a una formazione che prepari a svolgere un lavoro di tipo impiegatizio, che preveda l'utilizzo del **computer** e delle **tecnologie di supporto al lavoro in ufficio** (fax, centralino telefonico, segreteria telefonica, fotocopiatrice, scanner).

Il corso è giunto quest'anno alla sesta edizione: l'esperienza degli anni precedenti ha mostrato come le competenze informatiche si dimostrino utili non solo per la formazione e l'inserimento professionale, ma anche come mezzo per accedere a informazioni e servizi, per cercare lavoro in autonomia e per gestire relazioni.

Le edizioni precedenti di Puntonet, inoltre, si sono rivelate esperienze molto positive dal punto di vista occupazionale: abbiamo rilevato infatti che **più del 60% degli ex-allievi hanno trovato lavoro** e utilizzano per lavorare le competenze acquisite nel corso.

Il corso è **GRATUITO**, realizzato da Villa Sant'Ignazio – Cooperativa di Solidarietà Sociale onlus – con il finanziamento dell'Unione Europea Fondo Sociale Europeo, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Ufficio centrale O.F.P.L. e della Provincia Autonoma di Trento.

Nuovo servizio di assistenza fiscale

Per l'anno 2008 la A.N.M.I.C. offre ai propri associati e loro familiari una nuova opportunità. Infatti inizia la collaborazione con un team di professionisti abilitati all'esercizio della professione di dottore commercialista con l'intento di fornire agli associati la possibilità di usufruire di servizi di consulenza specializzata in ambito contabile, amministrativo, fiscale e gestionale a tariffe agevolate.

I professionisti saranno a disposizione dei soci e dei loro familiari, previo appuntamento concordato con la segreteria A.N.M.I.C. (al numero tel. 0461 911469) per: dichiarazione dei redditi (mod. 730 mod. unico...), elaborazione dati, assistenza nei rapporti con uffici amministrativi e tributari, studio e redazione di statuti, assistenza in sede di costituzione di società, assistenza in caso di verifiche fiscali

Ricostruzione microchirurgica e riabilitazione specifica dei gravi traumi agli **arti superiori**

Prof. Marco Lanzetta
Fisioterapista Graziella Urso

Traumi degli arti superiori sono spesso conseguenza di incidenti stradali, domestici e del lavoro. Oggi la microchirurgia, cioè la capacità di ricostruire tessuti microscopici come vasi arteriosi e venosi o nervi periferici permette di ricostruire lesioni anche gravissime, quali ad esempio le amputazioni degli arti. La complessità del trauma, il numero dei tessuti lesi (ossa, tendini, nervi, arterie), l'agente lesivo, la violenza dell'impatto traumatico e l'età del paziente, sono tutti fattori che determinano il grado di gravità



del danno, di fronte al quale il chirurgo, in pochi minuti, deve decidere. Cercare di ricostruire tutto ed al meglio, è questo il nostro imperativo! Paziente ed operatore insieme scelgono la via migliore da percorrere in questo delicato momento. È la prima volta per tutt'e due: non esiste un trauma uguale all'altro, anche per il chirurgo ogni volta che esegue un reimpianto o una complessa ricostruzione microchirurgica si tratta di trovare la soluzione migliore, che porti ad un recupero funzionale sia del movimento che della sensibilità. Forse è anche per questo aspetto che si crea un forte legame tra chirurgo e paziente



In poche ore chi ha subito il danno passa dal lutto all'euforia, quella di rivedere il proprio arto al suo posto, se reimplantato, o ricostruito, magari tutto bendato, medicato e forse dolente, ma ricostruito! Gli interventi di ricostruzione microchirurgica portano infatti a risultati molto superiori rispetto a quelli ottenibili con tecniche più tradizionali, che anzi spesso lasciano dei deficit permanenti gravissimi, forse più gravi che l'incidente in sé. Ecco perché nel campo della chirurgia della mano avere delle competenze di microchirurgia riveste una importanza enorme, per poter dare al paziente traumatizzato il trattamento più adeguato e più moderno. Va ricordato inoltre che anche a distanza dall'incidente è possibile ricostruire una funzione manuale persa, mediante la scelta degli atti chirurgici più adeguati, che possono essere dei semplici ritocchi a delle vere e proprie ricostruzioni al microscopio operatore, fino al trapianto di parti dello stesso paziente o di un donatore. Dopo questi interventi il microchirurgo spiega al paziente ed ai familiari che per essere certi che tutto sia andato bene devono trascorrere alcuni giorni, e in questi casi c'è comunque un sentimento di forte gratitudine per l'artefice di questo "miracolo".



Dopo 24 ore dall'intervento ecco comparire una nuova figura, quella del fisioterapista. Il terapeuta nei primi giorni può agire ben poco con le sue mani sull'arto reimplantato, ma può entrare in contatto con il malato, metterlo a conoscenza del programma riabilitativo e dei suoi tempi, ed aiutarlo ad accettare posizioni scomode per combattere le complicità post-operatorie, fornendogli spiegazioni e motivazioni. Questo è il primo importante passo di un iter riabilitativo lungo ed impegnativo come quello dei grandi traumi. La fisioterapia spesso si avvale di protocolli di trattamento, e con questi anche i colleghi più neofiti possono approcciare i vari casi clinici; un reimpianto od una qualunque ricostruzione microchirurgica all'arto superiore non ha protocolli standardizzati, perché non si tratta di un solo apparato da rieducare e, come



già detto, non esiste un reimpianto uguale all'altro; si tratta quindi di scegliere un compromesso riabilitativo e solo l'esperienza può aiutare in questo obiettivo. Vi sono alcune linee guida che vengono applicate a seconda del livello di lesione (dita, metacarpi, polso, avambraccio, gomito), ma spesso l'approccio riabilitativo è condizionato dalla soluzione chirurgica.

Un buon recupero funzionale getta le basi fin dai primi giorni di trattamento, in cui il terapeuta prende contatto con il chirurgo, con il paziente e con i suoi familiari. In questa fase si provvede al controllo del posizionamento, al controllo dell'edema e alla mobilizzazioni delle articolazioni sane dell'arto superiore. Nelle prime otto settimane si gioca la partita contro l'immobilità. In questo percorso il "trio" chirurgo-paziente-terapista si impegna per rimettere in moto quello splendido strumento che è la mano. Insieme si scelgono metodiche per lo scollamento delle cicatrici, per lo scorrimento dei tendini; fasciature o massaggi per l'edema; terapie per il dolore; mobilizzazioni attive o passive; tutori; esercizi isometrici, isotonici, di presa e quant'altro possa essere utile per ricollegare la mano al resto del corpo e soprattutto al cervello. Ai primi progressi ecco anche le prime complicanze. È in questa fase che il paziente inizia a prendere coscienza dei limiti, della differenza tra prima ed ora ed è qui che ha bisogno del massimo supporto, anche psicologico. Dal secondo al dodicesimo mese si lavora per incrementare le capacità sia funzionali che della sensibilità e per dare al paziente la consapevolezza di un nuovo reinserimento nell'ambiente sociale e lavorativo.

Dopo un grave trauma la riabilitazione è una conseguenza logica ed indispensabile dell'atto chirurgico; deve essere precoce, sequenziale, personalizzata e deve avvalersi di un solido legame tra terapeuta, paziente e chirurgo.

Marco Lanzetta, 44 anni, sposato, 3 figli nati in continenti diversi, è Direttore dell'Istituto Italiano di Chirurgia della Mano, con sede a Monza, e Professore Universitario presso la University of Canberra, Australia. È stato, dal 1996 al 2005 Direttore della Microsearch Foundation di Sydney, Australia, Istituto di Ricerca di fama mondiale. Fin dalla sua apertura è Chairman del Registro Mondiale dei Trapianti di Mano, l'ufficio centrale di coordinamento dati di tutti i centri mondiali che eseguono trapianti di mano o di altri tessuti composti. E' presidente del G.I.C.A.M. ONLUS (ONG -Organizzazione Non Governativa), Associazione di chirurghi che effettua interventi in paesi in via di sviluppo o in caso di catastrofi naturali o conflitti. Si è formato professionalmente in Africa, Francia, Canada e Australia.



Nel 1998 ha effettuato a Lione per la prima volta al mondo un trapianto di mano da cadavere. Nel 2000 ha effettuato il primo trapianto al mondo di entrambe le mani e nello stesso anno il primo trapianto di mano in Italia. È autore di numerosi interventi chirurgici sensazionali, tra i quali la ricostruzione della mano della piccola vittima di "Unabomber" e delle vittime degli attentati terroristici in Arabia Saudita.

Tra i suoi pazienti vi sono numerose personalità del mondo dello sport, dello spettacolo, dell'imprenditoria e della finanza. E' esperto del Consiglio Superiore della Sanità presso il Ministero della Salute. Ha ricevuto numerosi premi ed onorificenze in ambito internazionale ed è stato insignito del titolo di Cavaliere Ufficiale nell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal Presidente Scalfaro nel 1999.

E' stato Visiting Guest Professor presso l'Università di Stanford, USA, oltre che in Finlandia, Giappone, Romania, Repubblica Ceca, Colombia, Venezuela ed Australia.

Parla 4 lingue correntemente e pratica lo sport del free-ride in mountain-bike in modo ossessivo.

Non sopporta la mediocrità e le vie di mezzo, ama il suo lavoro ed i suoi pazienti, desidera costantemente stare con la sua famiglia. Visitando il sito internet www.marcolanzetta.it potrete conoscere meglio quanto ha fatto e sta facendo il Professor Marco Lanzetta.



La Fisioterapista **Graziella Urso** è Direttore del Centro di Riabilitazione Il Carrobiolo. Da circa 20 anni Graziella Urso si occupa di Riabilitazione della mano, in particolare quella postchirurgica, reumatoide e conservativa con tecniche acquisite nei paesi anglosassoni ed ulteriormente perfezionate con la vasta casistica. Da anni collabora con il Prof. Lanzetta e si è occupata della riabilitazione di quanti hanno avuto un reimpianto di arti. Il Centro di riabilitazione Fisioterapico il Carrobiolo, con sede a Monza, si occupa del recupero funzionale di tutti i distretti corporei, ma in particolare è specializzato nella riabilitazione dell'arto superiore. Ogni paziente, dopo un'accurata valutazione, viene seguito con un programma riabilitativo personalizzato da un terapeuta e quindi inserito in un contesto di lavoro globale che gli permette di recuperare, in ambiente protetto e guidato, le normali attività di vita quotidiana. Per conoscere in modo più ampio le attività della Fisioterapista Graziella Urso e del suo staff visitate il sito internet www.carrobioloriabilitazione.it

Presso lo storico palazzo de "il **Carrobiolo**" nel centro di Monza hanno sede lo studio del Prof. Marco Lanzetta ed il Centro di Riabilitazione Fisioterapico diretto da Graziella Urso. Gli associati Anmic della sede di Trento che desiderassero consultare il Prof. Marco Lanzetta o avvalersi del supporto fisioterapico del Centro di Riabilitazione possono usufruire delle particolari agevolazioni riportate sul nostro sito internet www.anmic-tn.org alla voce "convenzione sanitaria".



Macchine e veicoli per uso da parte di persone invalide

Riceviamo dagli Uffici della Motorizzazione

Le disposizioni del Codice della Strada e del Regolamento di attuazione relativamente a quanto riguarda la possibilità di circolazione stradale di macchine e veicoli per uso da parte di persone invalide si ricavano dalla lettura coordinata degli articoli 46 e 190 del Codice e 196 del Regolamento.

In particolare l'art. 46 CdS afferma che: "Non rientrano nella definizione di veicolo quelle (macchine n.d.r.) per uso di bambini o di invalidi, anche se asservite da motore, le cui caratteristiche non superano i limiti stabiliti dal regolamento."

L'art. 190 CdS al comma 7 precisa che: "Le macchine per uso di bambini o di persone invalide, anche se asservite da motore,

con le limitazioni di cui all'art.46, possono circolare sulle parti della strada riservate ai pedoni.

L'art. 196 Reg stabilisce quali siano i limiti alle caratteristiche tecniche costruttive che non debbono essere superati e al comma 2 precisa che il superamento di anche uno solo di tali limiti comporta l'inclusione della macchina nei veicoli di cui al primo periodo dell'art 46 (veicoli a tutti gli effetti e pertanto a seconda delle caratteristiche costruttive ciclomotori, motoveicoli o veicoli atipici).

Da una prima analisi della documentazione tecnica inerente i veicoli ORTOCAR di cui al quesito proposto si nota che essi superano quasi tutte le caratteristiche costruttive di cui

all'art. 196 del Reg. pertanto tali macchine sono da inquadrare come veicoli ed è da escludere che possano essere utilizzati ai sensi dell'art. 190 comma 7 del CdS.

La circolazione di tali veicoli potrebbe essere ammessa su strada solo a condizione che essi vengano omologati dal superiore Ministero dei Trasporti in una delle categorie di veicoli previste dal CdS, e quindi a seconda delle caratteristiche costruttive ciclomotori, motoveicoli o veicoli atipici e di conseguenza vengano poi immatricolati presso un qualsiasi Ufficio della Motorizzazione Civile.

*Il dirigente
Dott. Ing. Elio Grossi*

**N.B. Per il versamento della QUOTA ASSOCIATIVA 2008
servitevi della Vostra banca utilizzando il sottoriportato bonifico.**

RICHIESTA DI VERSAMENTO A MEZZO BONIFICO ELETTRONICO			
BENEFICIARIO			
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI VIA BENEVOLI, 22 TRENTO			
PRESSO CASSA RURALE DI TRENTO			
COORDINATE BANCARIE DEL CONTO DA ACCREDITARE			
CIN	ABI AZIENDA	CAB SPORTELLO	NR. CONTO CORRENTE
C	08304	01804	03080681

VI PREGHIAMO DI VOLER VERSARE _____

I M P O R T O	E N T R O I L
€ 36,15	

a fronte

N. FATTURA	DEL	DI CUI IVA
QUOTA ASSOCIATIVA ANNO / 2008		

Favorite eseguire il presente pagamento mediante bonifico a mezzo Rete Interbancaria

con pagamento in contanti

con addebito al conto corr. n°

DEBITORE:

data e firma _____

MOD. 62



AVVISO IMPORTANTE!

In occasione della presentazione del modello CUD o del modello 730/2008 relativo ai redditi anno 2007 sarà possibile devolvere il 5 per mille alla nostra Associazione indicando nell'apposito spazio il nostro numero di codice fiscale:

80018260226

Facciamo presente che NON si tratta di una nuova tassa ma di una parte di quelle trattenute dal fisco.

Vi invitiamo ad aderire numerosi in quanto è importante dimostrare la nostra capacità organizzativa che darà, come risultato finale, la dimostrazione della nostra forza di grande e unica Associazione che rappresenta la categoria degli invalidi civili.

Grazie per la collaborazione.

5 per mille

Informiamo che la sottoscrizione del 5 per mille devoluto dagli Associati sulle tasse dovute allo Stato ha avuto dei risultati abbastanza soddisfacenti. Le adesioni sono state 136 per un gettito pari a 2.188,66 Euro, denaro che sarà utilizzato per le attività della Sezione. Speriamo che anche per l'anno 2008 la sottoscrizione sia favorevole in modo da darci la possibilità di fare un'attività doppia dell'anno 2007. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno sostenuto la nostra Associazione.

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature. La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

diffidate della VENDITA a domicilio

Attenti
ai pacchi...

NON
comprate nulla!

COMUNICATO DELLA FAND

ATTENZIONE ALLE TRUFFE

La federazione tra le associazioni nazionali disabili, invita gli appartenenti alle varie categorie a segnalare eventuali imbrogli al Comando Carabinieri di Zona

COMITATO DI REDAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
comm. Vincenzo Loss

REDATTORI
**Bonvecchio Silvano
Daffinà Giuseppe
Dallago Simone
Gruber Giangiorgio
Mercurio Salvatore**

SEDE ANMIC TRENTO
Via Benevoli 22 - 38100 Trento
tel. 0461/911469

Autorizzazione tribunale n. 655 - 18/11/89

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA
Litografia EFFE e ERRE

Titolare trattamento dati D.L. 196/2003
Vincenzo Loss

Il Farmaco **equivalente**

Relazione del Seminario di Formazione "FARMACO EQUIVALENTE" Riva del Garda 15 settembre 2007 presso 'Cittadinanzattiva del Trentino' - Via Concordia, 26

Presentazione a cura dei Consiglieri del Direttivo ANMIC Buffa Pieraugusto e Caumo Guido

L'iniziativa di formazione è stata organizzata da "CITTADINANZATTIVA DEL TRENTINO" in collaborazione con l'Ordine Provinciale dei Farmacisti (dott.ssa Maria Teresa Mutilapassi) e con il Servizio Farmaceutico dell'Azienda Sanitaria provinciale (dott.ssa Elisabetta De Bastiani).

Il seminario ha avuto come obiettivo oltre alla formazione dei partecipanti sul tema del farmaco equivalente e del corretto uso dei farmaci in generale, anche quello di prepararsi all'organizzazione di iniziative di informazione civica rivolte alla cittadinanza.

La giornata si è svolta in due parti.

benefici terapeutici devono essere maggiori dei rischi connessi al trattamento farmacologico (effetti collaterali).

Per non perdere efficacia i farmaci devono essere correttamente conservatia seconda delle indicazioni possono dover essere conservati in frigo, al riparo dalla luce, con una temperatura inferiore a 25°, ecc... e comunque non oltre la data di scadenza riportata sulla confezione.

I farmaci si assumono per prevenire una malattia, trattare il dolore, curare una malattia (antibiotici ad esempio) ma anche per effettuare un trattamento sostitutivo (vitamine e ormoni).

Va utilizzato solo se strettamente necessario ed è stato prescritto dal medico (o consigliato dal farmacista).

È meglio non assumere farmaci su consigli di conoscenti o amici che lo hanno assunto per problemi simili, ogni persona è unica!

Prima di assumere un farmaco bisogna comunicare se si stanno prendendo altri farmaci, integratori, prodotti erboristici, se si è allergici a qualche sostanza, se si è in stato di gravidanza.

Se il farmaco causa problemi prima di sospenderlo è meglio parlarne con il medico potrà trovare alternative o capire se gli effetti sono nella "norma".

Sei si hanno dei medicinali simili a quelli prescritti nel proprio armadio, è bene consultare il proprio medico o il farmacista prima di assumerli.

Se si hanno farmaci scaduti o inutilizzati da tempo vanno eliminati con la raccolta differenziata organizzata dal Comune o riportandoli alle farmacie.

L'acquisto dei farmaci on-line è sconsigliato; è facile incorrere nel rischio di acquistare farmaci contraffatti quindi pericolosi (dannosi o inefficaci).

Infatti i farmaci on-line non danno tutte le garanzie dell'acquisto rispetto ai normali canali, non sono sottoposti a tutti i processi di verifica della qualità e della sicurezza. Anche il cittadino può fare qual-



Corretto Uso del Farmaco

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce farmaco una sostanza che provoca modificazioni delle funzioni dell'organismo (chimiche e biochimiche-fisiche) con prevalenza di effetti benefici e medicamentosi (si può già intuire che possono anche non essere i soli effetti....).

Il farmaco deve avere determinati requisiti di efficacia ed in particolare validità della molecola, effetto placebo, sicurezza, conservazione.

La validità di un trattamento farmacologico è determinata da risultati

clinici ed epidemiologici attraverso varie fasi:

- volontari sani
- pazienti selezionati in clinica
- esteso numero di pazienti
- impiego specialistico o generalizzato
- farmacovigilanza

Importantissimo è anche l'effetto placebo (nocebo) intendendosi l'effetto psicologico derivante dall'atto di assumere un farmaco (fiducia nella potenza dei farmaci) e dal rapporto di fiducia con il medico curante.

Come accennato in precedenza i

cosa perchè i farmaci siano più sicuri; può segnalare al medico o al farmacista gli eventuali disturbi che ritiene siano causati da un farmaco

che si sta assumendo (farmaci di automedicazione ma anche integratori e prodotti erboristici) o segnalare con apposita scheda.



Farmaco equivalente

Fino a poco tempo fa i farmaci "equivalenti" erano denominati "generici" (in Europa hanno tuttora questa denominazione). Tale definizione sminuiva le loro caratteristiche facendoli sembrare poco importanti ("buoni per tutti gli usi" e "non specifici").

I farmaci che oggi usiamo sono frutto del progresso scientifico al quale contribuiscono vari soggetti (Istituti di Ricerca, Università, Ditte Farmaceutiche, ecc...).

Quando le ditte farmaceutiche "scoprono" nuovi "farmaci" ne ottengono il brevetto (esclusiva di produzione e vendita). Il brevetto consente alle Ditte Farmaceutiche di recuperare i costi per la ricerca e lo sviluppo e alle attività legate al marketing.

Il termine EQUIVALENTE significa che VALE COME L'ALTRO.

Un farmaco equivalente ha comunque alcune caratteristiche particolari:

- medicinali il cui brevetto non è più coperto da brevetto (brevetto scaduto)
- il loro costo è spesso inferiore al farmaco di marca perchè allo scadere del brevetto la Ditta farmaceutica non investe più nella ricerca e risparmia sulla pubblicità.
- Il loro utilizzo permette di risparmiare (al cittadino o al Servizio Sanitario nazionale) dal 20% al 50% rispetto al farmaco di marca.

La ditta che detiene il brevetto assegna al proprio farmaco un nome di fantasia con lo scopo di renderlo "unico" e/o di farlo ricordare più "facilmente" a chi lo prescrive o consiglia (medico, farmacista). I farmaci nuovi nascono quindi con un nome "speciale" che deve rima-

nere impresso. Si chiamano quindi **specialità medicinali** (farmaci di marca).

Alla scadenza del brevetto di un determinato farmaco altre ditte farmaceutiche possono produrlo, lo chiamano con il nome del **principio attivo** contenuto (non possono usare un nome speciale ma generico), si chiamano "equivalenti" (al farmaco "speciale" originale).

A titolo di esempio si può citare la specialità AULIN che ha il principio attivo **Nimesulide** così si troveranno in commercio parecchi farmaci equivalenti che si chiameranno Nimesulide.

Vediamo ora una serie di differenze fra Farmaci Equivalenti e Farmaci di Marca (Specialità)

Analogie

- Stessa quantità di principio attivo
- Stessa efficacia clinica
- Stesse indicazioni terapeutiche
- Stesse controindicazioni
- Stessa procedura di registrazione
- Stessi controlli
- Stessa vigilanza
- Stessa assunzione per quanto riguarda dosi e modalità

Differenze

- Nome diverso
- Prezzo diverso
- Eccipienti diversi
- Colore diverso
- Forma diversa
- Sapore diverso

I farmaci equivalenti contenendo lo stesso principio attivo dei medicinali originari (specialità) sono altrettanto sicuri ed efficaci di quelli di marca.

I farmaci equivalenti (brevetto sca-

duto) sono i farmaci più conosciuti e "prevedibili" (in quanto per anni (anche 20) si è utilizzata la specialità medicinale con quel particolare principio attivo).

Per quanto riguarda la sicurezza del processo produttivo del farmaco equivalente per commercializzarlo è necessaria l'Autorizzazione nell'Immissione al Commercio (A.I.C. 00000000) posta sulle confezioni di tutti i medicinali in commercio ed i controlli di qualità e sicurezza sono gli stessi per il farmaco equivalente e quello di marca (specialità).

La ditta farmaceutica che produce il farmaco equivalente deve dimostrare che il principio attivo in esso contenuto una volta ingerito arriva nel sangue alla stessa concentrazione e con lo stesso tempo del farmaco di marca (studio biocompatibilità).

Il farmaco equivalente può differire dal farmaco di marca per gli eccipienti (sostanze chimicamente inerti che non hanno attività terapeutica esempio lattosio, amido, saccarosio, ecc...) che però sono sostanze chimicamente inerti. È importante sottolineare che contengono lo stesso principio attivo, cioè la sostanza che ha "effetti farmacologici".

Come accade per ogni sostanza è possibile che un eccipiente possa influire su alcune patologie. Ad esempio il glucosio può alzare il livello glicemico di pazienti con il diabete, il lattosio è responsabile di intolleranza. Prima di assumere o acquistare un farmaco è bene informare il medico o il farmacista della patologia cui si è affetti oppure se si hanno particolari allergie o intolleranze; in questo modo si eviteranno di assumere farmaci con eccipienti incompatibili con la propria salute.

Se il medicinale equivalente è diverso (per colore o forma) da quello che si è abituati a ricevere per quel disturbo o malattia, è meglio rassicurarsi verificando il nome del "principio attivo" scritto sulla confezione in caso di ulteriori dubbi non esitiamo a chiedere aiuto al farmacista.

Se assumendo un farmaco equivalente e si notano effetti diversi è opportuno parlarne con il proprio medico. In casi particolari il medico segnalerà all'AIFA gli effetti avversi e si metterà in moto una procedura di accertamento sul farmaco.

IL PREZZO PIÙ BASSO

Il SSN rimborsa il prezzo più basso dei medicinali non coperti da brevetto contenenti lo stesso principio attivo (sia generici che di marca). L'eventuale differenza è a carico del cittadino. Il prezzo di rimborso è chiamato prezzo di riferimento.

Ogni anno l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) aggiorna e ridefinisce i prezzi di riferimento dei farmaci non coperti da brevetto concedibili a carico del SSN e li pubblica sul proprio sito internet.

La legge n. 149 del 2005 cambia il nome da "generico" ad "equivalente", prevede l'obbligo per il farmacista di informare il cittadino dell'esistenza di farmaci a prezzo più basso anche quando la prescrizione medica riguarda farmaci non concedibili SSN (classe C).

La legge n. 149 prevede anche l'obbligo per le farmacie di esporre (rendere visibile e consultabile) l'elenco dei farmaci equivalenti (lista di trasparenza – farmaci classe C). Il risparmio per il SSN libera risorse per farmaci innovativi, patologie croniche, patologie emergenti, ricerca pubblica!

Nel caso in cui il medico prescriva a carico del SSN un farmaco a prezzo superiore al prezzo di rimborso,

per cui l'assistito pagherebbe una differenza, il farmacista è tenuto ad informare l'assistito dell'esistenza di un farmaco completamente gratuito (equivalente o di marca); se il cittadino è d'accordo, il farmacista procede alla sostituzione (non è ammessa se il medico in ricetta ne ha indicato l'impossibilità).

Nel caso in cui il medico prescriva farmaci non concedibili, il farmacista è tenuto ugualmente ad informare l'assistito dell'esistenza di farmaci a prezzo più basso, mettendo a "disposizione" la "lista di trasparenza – farmaci classe C" ed acquisire il consenso alla sostituzione.

La lista di trasparenza – farmaci classe C è l'elenco di farmaci a base dello stesso principio attivo che permette di conoscere l'unità posologica (es. compressa) e la confezione con il prezzo più basso (quasi sempre il farmaco equivalente è meno costoso!).



Comunichiamo che ogni richiesta di assistenza per viaggi dovrà essere comunicata esclusivamente al numero telefonico

199 30 30 60
dalle ore 7 alle ore 21

Saranno poi gli addetti a tale ufficio che provvederanno ad ogni incombenza del caso. Naturalmente resta invariata la procedura relativa ai tempi di preavviso dei viaggi, che ricordiamo essere in due giorni prima della partenza del servizio nazionale.

C'è chi rinuncia a lottare contro i propri limiti al primo tentativo e chi continua a battersi provando una seconda e una terza volta senza mai indietreggiare di fronte alle sfide e mai gettare la spugna

Questa è l'unica differenza tra un genio ed una persona comune

Quando tutto è già stato detto e fatto non rimane che la vittoria su se stessi, il trionfo personale. È l'unico modo per progredire.

Ci sono occasioni in cui può capitare di invidiare gli altri. Ma gli altri sono altri e voi siete voi.

Piuttosto che confrontare le vostre gioie o dolori con quelli degli altri, dovrete cercare di superare i vostri limiti nella situazione presente.

I veri vincitori, i veri geni, sono proprio quelli che riescono a vivere così

(Quattro x Quattro, giugno 2007)

LIBERI DI GUIDARE

ACCELERATORI elettronici

sotto il volante



D916GV

sopra il volante



D906GV

Codice comunitario 25.04

La Guidosimplex, da sempre attenta ad ottimizzare anche l'aspetto estetico, in linea con le case automobilistiche, che offrono alla clientela prodotti sempre più curati, ha creato una nuova leva a pavimento per l'azionamento del freno di servizio (cod. 907/P), la quale, nel rispetto delle caratteristiche di funzionamento e sicurezza richieste dal ministero dei trasporti, si distingue per la sua capacità di integrarsi perfettamente con gli interni di qualsiasi autovettura. Il sistema di ancoraggio della leva consente di mantenere la regolazione del volante di guida.

FRIZIONE elettronica



Codice comunitario 15.03



D932

SEG-01 Seggiolino di trasferimento estraibile

Realizzato per agevolare il trasferimento dalla carrozzina al sedile, il dispositivo SEG-01 è di semplice utilizzo e può essere rimosso facilmente una volta ultimata l'operazione di accesso a bordo. La sua applicazione può essere effettuata sia al lato guida che al lato passeggero. L'installazione del SEG-01 al lato passeggero consente di ottenere la riduzione dell'IVA al 4% per l'acquisto dell'autovettura e tutte le agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente in merito al trasporto di persone disabili.

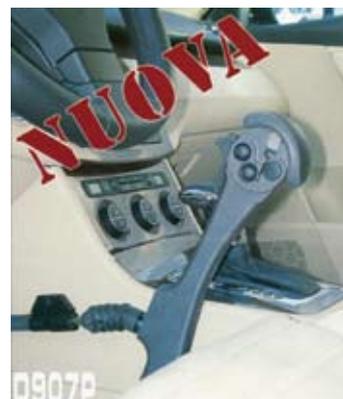


FRENI



D907C

a leva



D907P

a pavimento

Codice comunitario 20.06

"I diritti per i quali l'ANMIC ha lottato in cinquant'anni di impegno"

- Fornitura protesi e ausili
 - Collocamento obbligatorio al lavoro - Legge 68
 - Esenzione ticket
 - Assegno mensile
 - Pensione inabilità
 - Indennità di frequenza
 - Indennità di accompagnamento
 - Contrassegno parcheggio e circolazione per non deambulanti
 - Contributo per acquisto e adattamento autovetture per disabili
 - Esenzione imposta di transazione (e passaggio di proprietà) per veicoli adattati alla guida o al trasporto di persone disabili
 - Contributo su eliminazione barriere architettoniche
 - IVA agevolata su eliminazione barriere architettoniche - acquisto e modifiche veicoli per titolari di patente speciale - modifica veicoli per familiari del disabile - protesi e ausili per la deambulazione - ausili tecnici e informatici
 - Detrazioni fiscali sull'acquisto veicoli - protesi ed ausili informatici
 - Esenzione del bollo per veicoli modificati per la guida ed il trasporto invalidi non deambulanti
 - Esenzione tassa governativa sui telefonini per invalidi non deambulanti
 - Assegno al nucleo familiare per chi assiste in casa un disabile titolare di indennità di accompagnamento
 - Agevolazioni F.S. per invalidi titolari dell'indennità di accompagnamento
 - Permessi parentali e congedo straordinario (L. 104/1992)
- ... e altro

Per informazioni è utile contattare gli uffici della Sezione al numero telefonico 0461 911469

RICONOSCIMENTO DEL CONGEDO BIENNALE STRAORDINARIO

RETRIBUITO ANCHE AL CONIUGE DEL DISABILE

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 158 del 18 aprile 2007 ha deciso quanto segue

“... dichiara l’illegittimità costituzionale dell’art. 42, comma 5, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nella parte in cui non preveda, in via prioritaria rispetto agli altri congiunti indicati dalla norma, anche per il coniuge convivente con “soggetto con handicap in situazione di gravità”, il diritto a fruire del congedo ivi indicato”

Dunque, fra i beneficiari del diritto al congedo biennale retribuito va incluso anche il coniuge del disabile “in situazione di gravità”, con questo convivente

AGEVOLAZI

AUTOMOBILI



NORDAUTO Mercedes-Benz: sconto dall'**8%** al **14%** secondo i modelli sull'acquisto di vetture nuove.

RENAULT AUTO-IN Sconti dal **13%** al **23%** sul prezzo di listino a seconda del modello da acquistare.

RENAULT HARTMANN Sconto dall'**15%** al **27%** sul prezzo di listino a seconda del modello da acquistare.

PEUGEOT Sconto dal **16%** al **24%** a seconda dei vari modelli.

EUROCAR SPA Concessionaria FIAT - Trento: sconti fino al **14%** a seconda delle azioni mensili proposte dalla casa. Sconti particolari e personalizzati per i Tesserati ANMIC.

UNYCA Concessionaria LANCIA - Trento: sconti fino al **12%** a seconda delle azioni mensili proposte dalla casa.

PNEUSMARKET Sconti dal **30%** al **60%** su tutti i suoi prodotti; sconto del **40%** sui pneumatici ricoperti; sconto dal **40%** al **50%** su cerchi in lega.

AUTOMOBIL E CLUB DI TRENTO

Tessera ACI SISTEMA importo riservato Euro **49,00** anziché Euro **69,00**. Tessera ACI GOLD importo riservato Euro **69,00** anziché Euro **89,00**

GIORNALI



giornale "L'ADIGE" 6 numeri/settimana per un anno a Euro **175,00** anziché Euro **225,00** - 7 numeri/settimana per un anno a Euro **202,00** anziché Euro **265,00**.

giornale "TRENTO" 6 numeri/settimana per un anno a Euro **169,00** anziché Euro **225,00** - 7 numeri/settimana per un anno a Euro **199,00** anziché Euro **265,00**.

Con riserva variazioni prezzi durante il corso del 2008.

ASSOCIAZIONI



BIGLIETTO TEATRO da ritirare in sede per tutti gli invalidi che desiderano partecipare a spettacoli che l'Associazione mette in cantiere a Trento e Rovereto. Un biglietto con riduzione del **50%** per eventuali accompagnatori.

ASIS Azienda speciale per la gestione degli impianti sportivi del Comune di Trento. Tariffe d'ingresso alle piscine per gli iscritti alle categorie di invalidi:

- entrata singola piscina e stadio del ghiaccio Euro **3,10**
- tessera per 10 ingressi in piscina stadio del ghiaccio (validità 365 giorni dalla data di acquisto) Euro **27,50**
- tessera per 10 ingressi in piscina stadio del ghiaccio (validità 90 giorni dalla data di acquisto) Euro **24,95**
- ingresso pista fondo Viote Euro **1,90** feriale
- ingresso pista fondo Viote Euro **2,20** festivo e prefestivo
- tessera dello sportivo, piscina, stadio del ghiaccio, centro fondo Viote (valida 365 giorni dalla data d'acquisto su tutti gli impianti A.S.I.S. Euro **251,55**

PERGINE VALSUGANA Ingresso gratuito alla Piscina Comunale per persone disabili che necessitano di accompagnatore, l'accesso è gratuito anche per gli accompagnatori.

TRENTINO VOLLEY Abbonamenti BEST Euro **165,00** • DISTINTI Euro **70,00** • CURVA Euro **120,00**.

CONSULENZE



CONSULENZE Assistenza di consulenza legale da un **avvocato** del foro di Trento.

Assistenza di consulenza fiscale di un **commercialista** di Trento. Assistenza e consulenza da parte del nostro **Patronato U.I.L.** per pensioni INPS, rendite INAIL - CAAF.

Assistenza di consulenza per problematiche inerenti al settore edile ed affini (progettazione, tavolare, barriere architettoniche) fornite da un **perito edile**.

NEGOZI



TRONY GRUPPO ELETTROCASA

- TRONY NORD, via Brennero Bren Center, 0461 821011 Trento
- TRONY SUD, viale Verona Big Center, 0461 933633 Trento
- TRONY ROVERETO, via del Garda Millennium Center, 0464 425212
- INFO, Via Gocciadoro 13, 0461 933555

Extra **8%** su grandi elettrodomestici con ritiro da parte del cliente. Extra **3%** su tutti gli altri articoli come telefonini, computer, fotocamere, videoregistratori, telecamere e su tv e grandi elettrodomestici consegnati a domicilio. NB: gli sconti extra non sono cumulabili con eventuali campagne promozionali e non sono praticabili sulle offerte speciali, che sono sempre ben individuabili dal cartellino del prezzo riportante la scritta "offerta speciale" o "prezzo promozionale"

ATTREZZATURE MEDICO SANITARIE Trento - Via De Gasperi OFFRE consulenze, visite domiciliari, procedure burocratiche. Sconto del **10%** sulla fornitura di ausili protesici.

COMPUTER SYSTEMS Sconto del **2%** su acquisto di materiale hardware; sconto del **3%** su acquisto materiale software. N.B.: premettiamo che la scontistica qui sopra esposta non viene applicata sui prezzi di listino, ma in aggiunta ai prezzi già scontati riservati alla normale clientela.

GIOVANNINI Sconti del **40% + 10%** sul prezzo di listino Giovannini per tutti gli articoli di materiale elettrico presenti e/o gestiti nei punti vendita Giovannini Srl. Electro Self Srl, esclusi i prodotti venduti a prezzo netto e/o in promozione. Sconto del **5%** sul prezzo di listino Casa Self per tutti gli articoli gestiti nei punti vendita Casa Self (accessori ed articoli per la casa, complementi d'arredo), esclusi prodotti venduti a prezzo netto, in promozione e/o inclusi in liste nozze.

Punti vendita Giovannini S.r.l.

- GIOVANNINISRL, loc. Campotrentino, 50 - 38100 Trento
- ELECTRO SELF e CASA SELF TRENTO, via Maccani, 155 - 38100 Trento
- ELECTRO SELF e CASA SELF TASSULLO, Loc. S. Giustina, 3 - 38010 Tassullo
- ELECTRO SELF e CASA SELF ROVERETO, via Stazione di Mori, 1 - 38068 Rovereto
- ELECTRO SELF e CASA SELF MEZZOLOMBARDO, via Trento, 69/3 - Mezzolombardo

GI LUCE Illuminazione e materiale elettrico - Via Malvasia, 12 - Trento
Sconto del **10%** su tutti i prezzi esposti escluse offerte speciali e promozioni.

MUSIC CENTER Sconti agli associati ANMIC previa presentazione tessera in regola con l'anno in corso. Il punto vendita di **strumenti musicali ed accessori**, applica uno sconto dal **10%** al **35%** rispetto ai prezzi di listino dei fornitori. Gli sconti indicati non verranno applicati sui prodotti in promozione, offerte speciali o prodotti già scontati (identificati da appositi cartelli nel punto vendita), non sono cumulabili con altre iniziative promozionali in corso (Finanziamenti a tasso 0)

MOLINARI Sport - Calzature - Pelletterie - Tempo Libero - Via Roma 18, Civezzano
Sconto del **10%** su tutti i prodotti con esclusione di quelli in offerta speciale.

IL PAPIRO Libreria - Via Grazioli, 37 - Trento - Sconto del **10%** sul prezzo di copertina di qualsiasi li-

bro (esclusi testi scolastici, parascolastici e stranieri).

VARIE

ACUSTICA TRENTINA Sconto su apparecchi acustici (da listino già scontato) • tradizionali (retro e a occhiale): **8%** • intraauricolari "invisibili": **5%** • automatici e digitali: **3%** • cuffie per la Tv e telefoni amplificati: **5%** • accessori (auricolari, set pulizia...): **5%** • controllo udito, revisione e pulizia dell'apparecchio acustico (di qualsiasi marca e tipo): **GRATUITO**.

AUTOSCUOLE CRISTINA con le proprie sedi in Trento, via Romagnosi 32, Cavareno, Mollaro di Taio, Mezzocorona, Mezzolombardo e Ponte Arche, fax 0461 985183 e 601779, Cles (TN) Via Bergamo 26 tel. 0463 421462, dispone di Autovettura MICRA con cambio automatico, equipaggiata per ogni esigenza di svantaggio fisico (handicap) previsto dal Nuovo Codice della Strada. Offre uno sconto del **10%** a tutti gli iscritti, previa presentazione della tessera ANMIC per l'anno corrente.

CASA per FERIE "MIRANDOLA" Cesenatico - Riviera Romagnola, convenzioni speciali con Associazioni disabili, circoli anziani, ecc. Prezzi di assoluta convenienza. Ulteriori informazioni in sede allo 0461 911469 - info@anmic-tn.org

MART Museo di Arte Moderna di Trento e Rovereto. Ingresso gratuito alle strutture a Soci ANMIC, disabili, mutilati, invalidi civili.

NOVITÀ

TRENTO OTTICA EASY GOLD Via S. Pio X, 43/45 - Tel. e Fax 0461 922200 - 38100 TRENTO. Sconto **8%** su orologeria; sconto **10%** su gioielleria; sconto **12%** su occhiali da vista; sconto **14%** su occhiali da sole.

CENTRO COLOR s.a.s. di Giovanazzi Adolfo & C. - Via Paradisi, 7 - 38100 TRENTO. Sconto **10%** (acquisto minimo di euro 10) del **15%** per acquisti superiori a euro 51,65 su tutti gli articoli in vendita, **escluse le offerte speciali/promozionali, tele su telaio, prodotti con prezzi netti e montaggi artigianali di stampe e quadri.**

DELAITI ASSICURAZIONI s.n.c. Via Brennero, 322 (Top Center) - Trento (tel. 0461 829580) offre speciale convenzione con sconto **30%** (su tariffa R.C.A. per i tesserati ANMIC in possesso di patente speciale B e sconto **20%** per gli altri soci e relativi familiari su tutti i prodotti assicurativi (Incendio, Responsabilità civile, Tutela Legale, ecc.

Trasporti Urbani: facciamo il punto della situazione

Con qualche difficoltà di tipo tecnico, comunque nella nostra provincia, il problema del trasporto pubblico urbano, sembra giunto a buon fine, in particolare per quanto riguarda il comune capoluogo. Tante sono ormai le fermate sbarriate, che consentono agli utenti affetti da menomazioni invalidanti, la possibilità di poter accedere al servizio pubblico per quanto riguarda il trasporto urbano.



Ogni linea di autobus che collega il capoluogo con le varie circoscrizioni, dispone di un mezzo con pedana per facilitare la salita e la discesa delle persone diversamente abili dai mezzi, e quasi tutte le fermate sono prive di barriere architettoniche, sarebbe utile che anche le tabelle che riportano gli orari fossero messe ad una altezza tale che anche le persone in carrozzina possano usufruirne senza dover chiedere aiuto a nessuno. Diverso il problema per quanto riguarda la periferia più lontana dal capoluogo. Ci sono corse che dispongono di mezzi con pedana, però sono ancora poche le fermate senza barriere, pertanto è più problematico, poter usufruire dei mezzi pubblici su gomma per le persone che non dispongono di autonomia nel muoversi. Attualmente l'accesso ai mezzi di trasporto, è distribuito in modo irregolare da una zona all'altra. Le persone disabili e le persone anziane sono quelle che maggiormente risentono di questa situazione. È dunque in questo senso che sia l'Amministrazione Provinciale, che le Associazioni che si occupano di questi problemi, dovranno indirizzare le proprie forze, per far sì che anche gli utenti che abitano nelle nostre valli, possano usufruire dei mezzi messi a disposizione. Di seguito l'elenco delle fermate prive di barriere architettoniche, con il numero della linea e gli itinerari nel comune di Trento.

Consigliere provinciale, Silvano Bonvecchio

Linee e fermate abilitate al servizio disabili sulla rete urbana di Trento e Rovereto



Le fermate abilitate sono evidenziate dall'apposito simbolo riportato: sulla tabella di fermata accanto al simbolo del bus o ai numeri delle linee di transito; sulla "collana di perle" delle linee abilitate accanto al nome di tutte le fermate abilitate.

La salita e la discesa dei clienti in carrozzella possono avvenire esclusivamente presso le fermate autorizzate evidenziate con l'apposito simbolo sulla tabella di fermata e sugli orari. Durante il viaggio è obbligatorio allacciare la cintura.

Linea A

Piazza Dante **"Stazione FS"**
S. Francesco **Porta Nuova**
dei Mille **"Villa Igea"**
Gorizia **Adamello**
Bolghera **"S. Antonio"**
Fogazzaro **"Piscina"**
Verona **"S. Bartolameo"**
(corse per v. Fersina) Verona **"Big Center"**
(corse per v. Fersina) Verona **"Pal. Stella"**

Degasperi **la Clarina**
Gramsci **"Materna la Clarina"**
Gocciadoro **"Poliambulatori"**
"Gocciadoro Arcate"
Gerola **"Osp. S. Chiara"**
dei Mille **"Villa Igea"**
(corse per via Trieste) Trieste **"Busa"**
P.zza Dante **"Palazzo Regione"**
Piazza Danle **"Stazione FS"**

Linea 2

VELA **alla Scala**
Dos Trento **Apuleio**
Dos Trento **Mariano**
F.lli Fontana **Gen. Cantore**
Segantini **Centa**
Piazza Dante **"Stazione FS"**
S. Francesco **Porta Nuova**
Gorizia **Adamello**
Bolghera **"S. Antonio"**

Gerola **"Osp. S. Chiara"**
F.lli Perini **3 Novembre**
Bezzi **Filzi**
Rosmini **"Cimitero"**
Rosmini **S. Maria Maggiore**
Gazzoletti **Piazza Dante**
Piazza **Gen. Cantore**
Apuleio **"Case Degasperi"**
VELA **alla Scala**

Linea 3

direzione Villazzano 3:

MEANO “**Cimitero**”
 SP46 **Dos di Lamar**
 GARDOLO **S.Anna**
 GARDOLO **P.le Neufahrn**
 Brennero “**Bren Center**”
 Brennero “**Magnete**”
 Brennero **Marconi**
 Brennero “**ex Scalo Filzi**”
 Segantini **Centa**
 Piazza Dante “**Stazione FS**”
 Rosmini **S.Maria Maggiore**
 Travai **al Nuoto**
 3 nov. “**Centro S.Chiara**”
 Verona **Fogazzaro**
 Verona “**S.Bartolameo**”
 Verona “**Big Center**”
 Verona “**Palazzo Stella**”
 Conci “**Villazzano 3**”

direzione Cortesano:

Conci “**Villazzano 3**”
 Verona “**Big Center**”
 Verona “**S. Bartolameo**”
 Verona **Einaudi**
 Verona **Fogazzaro**
 3 nov. “**Centro S.Chiara**”
 Gazzoletti **Piazza Dante**
 Brennero **Malvasia**
 Brennero “**ex Scalo Filzi**”
 Brennero **Marconi**
 Brennero “**Bren Center**”
 GARDOLO **P.zza Chiesa**
 GARDOLO **S.Anna**
 SP46 “**Piac**”
 MEANO “**Centro civico**”

Linea 7

direzione Gocciadoro:

CANOVA **Paludi**
 GARDOLO **P.le Neufahrn**
 Centochiavi **Lunelli**
 Solteri **Largaiolli**
 Marconi **Solteri**
 Brennero **Marconi**
 Brennero “**ex Scalo Filzi**”
 Segantini **Centa**
 Piazza Dante “**Stazione FS**”
 S.Francesco **Porta Nuova**
 dei Mille “**Villa Igea**”
 Gorizia **Adamello**
 Bolghera “**S.Antonio**”
 Gocciadoro “**Poliambulatori**”
 “**Goccladoro Arcate**”

direzione Canova:

“**Gocciadoro Arcate**”
 Gerola “**Osp. S.Chiara**”
 dei mille “**Villa Igea**”
 Gazzoletti **Piazza Dante**
 Brennero **Malvasia**
 Brennero “**ex Scalo Filzi**”
 Brennero **Marconi**
 Solteri **Largaiolli**
 Guardini **Lunelli**
 GARDOLO **P.le Neufahrn**
 M. ROSSI “**Stella d.Mattino**”
 CANOVA **Paludi**

Linea 4

direzione Madonna Bianca:

Piazza Dante “**Stazione FS**”
 Rosmini **S.Maria Maggiore**
 Rosmini “**Cimitero**”
 Giusti **Pascoli**
 Degasperi **Frank**
 Degasperi **la Clarina**
 Degasperi “**Big Center**”

direzione P. Dante:

Bettini “**nido Madonna Bianca**”
 Degasperi “**Palazzo Stella**”
 Degasperi “**Big Center**”
 Degasperi **la Clarina**
 Degasperi **Frank**
 Bezzi **Filzi**
 Rosmini “**Cimitero**”
 Rosmini **S.Maria Maggiore**
 P zza Dante “**Palazzo Regione**”

Linea 8

direzione Matterello:

Guardini “**Centochiavi**”
 Pranzelores “**Top Center**”
 Pranzelores “**Tridente**”
 F.Ili Fontana **Gen. Cantore**
 Segantini **Centa**
 Piazza Dante “**Stazione FS**”
 Rosmini **S.Maria Maggiore**
 Travai **al Nuoto**
 3 nov. “**Centro S.Chiara**”
 Verona **Fogazzaro**
 Verona “**S.Bartolameo**”
 Verona “**Big Center**”
 Verona “**Palazzo Stella**”
 MATTARELLO
via Nazionale

direzione P. Dante:

MATTARELLO **Catoni**
 MATTARELLO “**Regole**”
 Verona “**Big Center**”
 Verona “**S. Bartolameo**”
 Verona **Einaudi**
 Verona **Fogazzaro**
 3 nov. “**Centro S.Chiara**”
 Gazzoletti **Piazza Dante**
 Piazza **Gen. Cantore**
 Brennero “**Bren Center**”
 Guardini “**Centochiavi**”

(per le corse serali sono attive anche le fermate abilitate per le linee 4-13)

Linea 11

(escuse corse svolte con mezzi extraurbani o da autonoleggiatori privati)

direzione Spini di Gardolo:

Gazzoletti **Piazza Dante**
 Brennero **Malvasia**
 Brennero “**ex Scalo Filzi**”
 Brennero **Marconi**
 Brennero “**Bren Center**”
 Spini **Loghét**

direzione P. Dante:

Spini **Loghét**
 Brennero “**Bren Center**”
 Brennero “**Magnete**”
 Brennero **Marconi**
 Brennero “**ex Scalo Filzi**”
 Segantini **Centa**
 Piazza Dante **Dogana**

Linea 17

direzione Lavis:

Gazzoletti **Piazza Dante**
 Brennero **Malvasia**
 Brennero “**ex Scalo Filzi**”
 Brennero **Marconi**
 Brennero “**Bren Center**”
 Lavis **Cembra**

direzione P. Dante:

Lavis **Piazza Mercato**
 San Lazzaro **Ponte Avisio**
 Brennero “**Bren Center**”
 Brennero “**Magnete**”
 Brennero **Marconi**
 Brennero “**ex Scalo Filzi**”
 Segantini **Centa**
 Piazza Dante **Dogana**

(per le corse serali sono attive anche le fermate abilitate per le linee 7)
(per le corse festive sono attive anche le fermate abilitate per le linee 11)

Linea 13

direzione Povo:

solo corse da Piazza Dante

Gazzoletti **Piazza Dante**
 S.Francesco **Porta Nuova**
 Asiago “**Villazzano FS**”
 Conci “**Villazzano 3**”
corse S.Rocco-Povo
 Conci “**Villazzano 3**”
 Asiago “**Villazzano FS**”
 VILLAZZANO “**Stazione FS**”
 VILLAZZANO “**Villa Tambosi**”
 VILLAZZANO “**Villa de Mersi**”
 POVO **Salé**
 POVO “**Centro Civico**”
 POVO **Piazza Mancini**

direzione P. Dante:

corse Povo-S.Rocco
 POVO **Piazza Mancini**
 POVO “**Centro Civico**”
 POVO **Salé**
 VILLAZZANO **Chiesa**
 VILLAZZANO **Banala**
 VILLAZZANO “**Villa Tambosi**”
 VILLAZZANO “**Stazione FS**”
 Asiago “**Villazano FS**”
 Conci “**Villazzano 3**”
solo corse da Piazza Dante:
 Conci “**Villazzano 3**”
 Asiago “**Villazzano FS**”
 Gazzoletti **Piazza Dante**

(per le corse festive sono attive anche le fermate abilitate per la linea 4)

Piano Area di Rovereto

Linea A

Via Brione (capolinea)
 Via Baratieri
 Via Paoli XXV aprile
 Via Manzoni via Paoli
 Via Pasubio viale Vittoria
 Via Vannetti “**Casa di riposo**”
 Via Dante Borgo S. Caterina
 Via Dante uff. Cultura
 Via Lungo Leno Destro

Via Udine Piscina comunale
 Via Benacense Via Fiume
 Via Brigata Mantova
 Via Benacense scuole Dante
 Via Rovigo
 P.le S.Maria Ospedale
 Via S. Maria
 Via Parteli
 Via Pasqui
 Viale Trento via Magazol
 Viale Trento via Brione
 Via Brione (capolinea)

RELAZIONANDO

FUORI CASA

Essendo questa l'ultima uscita di quest'anno del nostro giornalino è opportuno che tutti voi siate informati delle iniziative a livello locale che hanno visto impegnati molti associati che hanno dato la loro disponibilità per seguire e realizzare alcuni progetti. Come voi già sapete la nostra associazione ha partecipato all'iniziativa europea per la raccolta di un milione di firme a favore dei disabili per sensibilizzare i politici che guidano l'Europa da Bruxelles, a intraprendere azioni legislative che diano le direttive a tutti gli Stati Membri, volte a migliorare le condizioni di noi diversamente abili. È stata questa l'occasione per uscire sulle piazze, cosa che non si faceva più da qualche tempo. Membri del direttivo e semplici iscritti hanno contribuito alla raccolta di più di mille firme nelle piazze di Trento, Rovereto, Arco e Malè.



*Il Presidente Loss,
il Vice Presidente Gruber
e i Consiglieri Bonvecchio
e Bonapace in piazza Duomo
a raccogliere le firme.*

L'impatto con il pubblico è stato estremamente positivo e abbiamo ricevuto anche segni di incoraggiamento e di disponibilità da parte di alcune persone che sarebbero disposte a partecipare alle nostre iniziative. Possiamo dire che l'obiettivo è stato raggiunto, anche se in maniera non proprio del tutto facile, il che dovrebbe farci un po' riflettere su quanto impegno noi mettiamo per contribuire a dare il nostro apporto per cercare di risolvere problemi che ci riguardano. Fare un po' di autocritica forse ci può fare bene e chissà che non ci venga in mente di impegnarci un po' di più.

Alla fine di giugno è terminata l'esperienza della mostra artistica con l'esposizione presso il Castello Principesco di Innsbruck. Come voi già sapete il progetto è stato ideato a Trento e condiviso dai nostri amici di Bolzano e del Tirolo ed ha permesso a diversi artisti diversamente abili di partecipare a tre eventi ad altissimo livello di qualità. L'iniziativa ha avuto talmente successo che il Land Tirolo ha proposto di aprire una appendice e di proseguire con una ulteriore esposizione a Bruxelles, che verrà allestita nei primi giorni di febbraio del prossimo anno. La sindaca di Innsbruck ha espresso il suo vivo apprezzamento per l'originalità dell'idea di far convivere in una mostra sia artisti disabili che non, giudicando il risultato a livelli di eccellenza. Noi trentini siamo dell'opinione di dover continuare nel nostro apporto di idee e di lavoro facendo i necessari sforzi per dare il nostro contributo alla proposta prospettata dagli amici tirolesi.



*La sig.a Hilde Zach
Sindaco di Innsbruck
con gli artisti Bonato, Urban,
De Simoni Lasta,
Nepo Stieldorf,
Luttinger, Gelmi, Gruber,
Stoffella Fendros, Arman,
Praxmarer, Bruch e Schauer.*

Mentre andiamo in stampa si sarà già realizzata l'idea di un incontro conviviale sotto forma di castagnata propostaci dai cugini della provincia di Bolzano. L'invito è stato accettato ed ha lo scopo di creare rapporti diretti fra diversamente abili delle province di Trento e Bolzano che consentano un sano confronto fra il diverso modo di operare delle due realtà territoriali. È il modo forse più diretto di creare rapporti e di scambiare idee che poi spesso si concretizzano in progetti di soluzione di problemi.



Il Presidente Anmic di Bolzano Karl Thaler

Per concludere si può affermare che oltre alle numerose attività di sportello svolte con abilità nell'ufficio dal personale addetto e dall'infaticabile lavoro di coordinamento e di consulenza della presidenza, abbiamo cercato di renderci visibili anche se con fatica al di fuori del nostro ufficio. Cercheremo per il futuro di continuare su questa linea proponendo nuove iniziative e momenti che ci consentano di socializzare e di stare insieme e di far vedere che esistiamo anche noi.

*IL VICE PRESIDENTE
Giangiorgio Gruber*

*Segnaliamo con gratitudine
il generoso gesto dell'artista
Marco Arman
che ha voluto donare
alla nostra Associazione la sua opera
con la quale ha partecipato
al concorso sulla disabilità.
Un sincero grazie da tutti noi.*



FRA ABILITÀ E DISABILITÀ

Alla ricerca di nuovi orizzonti

Il concetto di riabilitazione dal punto di vista strettamente medico-ospedaliero assume un significato di intervento che mira a ristabilire, nel limite del possibile, una condizione soggettiva accettabile dopo il trattamento previsto dallo staff specialistico a causa di un evento traumatico o traumatologico che il paziente ha subito.

Vorrei soffermarmi, quindi, in particolare sulle esperienze vissute dalle persone quando vengono a contatto con le strutture che si occupano della riabilitazione, da quella fisica, passando attraverso quelle che si occupano dei disturbi caratteriali, per arrivare alla forma di malattia mentale o turbe della personalità.

C'è da premettere una considerazione prioritaria. Il concetto di "normalità" va inteso come parametro di accettabilità, nel senso di una forma di legittimazione ad agire secondo i parametri tollerati dalla compagine sociale in cui si vive.

Detto questo, possiamo tentare di analizzare la problematica sulla disabilità in relazione al concetto di "normalità".

Già inizialmente si pone il problema cosa vuol dire stare bene e quali sono i soggetti con dinamiche più o meno toccanti, visto



che viviamo in un mondo in cui il senso della complessità e della interdipendenza è molto elevato; per cui è necessario scindere ed esaminare i fenomeni in dettaglio senza, però, perdere di vista una visione di insieme.

Fatta questa premessa, per "disabile" si intende colui che o a seguito di un evento traumatico ha subito un cambiamento delle capacità motorie, sensoriali o fisiologiche, oppure a causa di malformazioni genetiche-ereditarie all'atto della nascita non è in grado di svolgere gli atti quotidiani della vita.

La differenza fra i due casi può essere enorme; perché ognuno, vive la sua "abilità" o "disabilità" in maniera completamente diversa secondo come riesce a rapportarsi al mondo in genere e se è riuscito a gestire il suo quotidiano in particolare.

Essere disabili e sentirsi disabili può non essere la stessa cosa, nel senso che sforzarsi di raggiungere dei livelli di vita sempre

più soddisfacenti e quindi meno frustranti, può essere molto significativo perché denota la consapevolezza e la coscienza della propria diversità senza rivendicare alcuna parvenza di normalità illusoria.

Illusoria perché è importantissimo vivere la propria problematica soggettiva prima di tutto all'interno di se stessi per poi sviscerarla nei contesti adatti in cui trovare un riscontro, se possibile favorevole, come cassa di risonanza nel campo della sperimentazione continua.

È una forma di mettersi in discussione in cui ci si confronta e ci si rapporta con tutte le identità ipotetiche per cercare quella più plausibile e praticabile nel contesto delle scelte individuali possibili.

Quindi è la "pratica", nel senso di prassi quotidiana, che dà un altro valore e spessore ad una esistenza condotta all'insegna dello sforzo continuo nel ricercare le alternative che possono cambiare il senso della vita.

Tornando al concetto di "normalità" e disabilità risulta difficile tracciare una linea in cui intravedere il soggetto "normale" per differenziarlo da chi ha problematiche psico-fisiche. Basta pensare all'alto numero di casi di



esaurimento nervoso e depressione di soggetti apparentemente da ritenere “normali” per poi annotare che tale fenomeno si riduce notevolmente nel caso di un soggetto disabile dove invece possono subentrare altre problematiche tipo la paura di non essere accettati e di conseguenza di rimanere isolati.

Il “soggetto”, in generale, va visto come un tutt’uno dove un’identità morfologica viene colorata da un’anima con tutte le caratteristiche fisiche degli organismi viventi; per cui in questa dimensione viene risolta la contraddizione-separazione fra un corpo e una mente. Esiste soltanto un’entità corporea che sa rapportarsi con le altre dialogando tramite il movimento che si può definire il linguaggio universale del divenire continuo.

Gli interventi mirati a ristabilire sintonia e armonia, dove si manifestano deficit di tipo psicofisico, hanno delle possibilità limitate se non si tiene presente questa visione di insieme di tutto

ciò che caratterizza un soggetto vivente.

In particolare, tutte le forme di intervento su malati, disabili, tossici, alcolisti, ecc. hanno una forte base farmacologia, per non dire esclusiva, senza mirare a scavare in profondità alla ricerca di nuovi approcci che aprano nuovi orizzonti.

A questo si aggiunge molto spesso la mancanza di una vera comunicazione fra i soggetti che lavorano nelle strutture ospedaliere dove il livello di sensibilità e di disponibilità è molto spesso insufficiente.

Nuovi orizzonti si possono aprire con un lavoro di insieme che non tralasci nulla di intentato, nella ricerca continua di soluzioni adatte valutando la situazione caso per caso. Decisiva è la partecipazione attiva del paziente nella ricostruzione dell’identità ideo-motoria, assieme a tutti gli interventi previsti dallo staff medico specialistico. Se viene a mancare la volontà di essere

protagonisti in prima persona della propria riabilitazione e se non c’è un lavoro ben coordinato e amalgamato e soprattutto una vera comunicazione fra i soggetti interessati (paziente, specialisti, operatori del settore e familiari) i risultati saranno sempre al di sotto delle aspettative.

La comunicazione di cui si parla è da intendersi come ascolto attento delle sensazioni del paziente al fine di riscrivere sotto forma di “racconto” le vicissitudini del soggetto interessato dall’inizio alla fine del suo percorso riabilitativo.

Per cui non esistono progetti di riabilitazione formulati nei dettagli; esistono soltanto delle linee guida entro cui spaziare, provare, giocare, simulare, dove è necessario, al fine di non escludere tutti i percorsi che si possono intraprendere.

È sempre il soggetto reale con le sue situazioni più o meno problematiche che si porta dietro come retaggio esistenziale che deve ricercare il filo conduttore dove si è interrotto a causa della malattia per tentare di ricucire lo strappo e lacerazione interiore-esistenziale.

Per cui il lavoro degli esperti dovrebbe servire a far prendere coscienza, per quanto è possibile, della situazione e incentivare tutte le risorse residue del paziente come potenzialità da sfruttare o utilizzare nei vari contesti della vita quotidiana e in quella di relazione con il mondo in generale.

MARIO CONTE

In questi giorni in Consiglio Provinciale si è parlato di invalidi civili. All'ordine del giorno dei lavori c'era la trattazione del disegno di legge presentato dall'assessore Andreolli intitolato "Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro e sanità pubblica". L'articolo 6 stabilisce nuove procedure per l'accertamento degli stati di invalidità. In esso si prevede che l'accertamento della permanenza degli stati di disabilità ai fini dell'ottenimento delle prestazioni socio sanitarie di competenza provinciale, nei casi di gravi menomazioni fisiche permanenti, di gravi anomalie genetiche e di disabilità mentali gravi con effetti permanenti, è effettuato su base documentale senza necessità di ogni visita medica anche a campione, finalizzata a tale accertamento.

DISEGNO DI LEGGE

19 luglio 2006, n. 179

Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro e sanità pubblica
TESTO EMENDATO E CORRETTO DALLA QUARTA COMMISSIONE PERMANENTE IN SEDE DI COORDINAMENTO FINALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 121 DEL REGOLAMENTO INTERNO, IN OSSERVANZA DELLE REGOLE DI TECNICA LEGISLATIVA E APPROVATO IN DATA 23.07.2007

INDICE

- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Certificazioni sanitarie
- Art. 3 - Accertamenti igienico-sanitari
- Art. 4 - Partecipazione di medici del servizio sanitario provinciale a commissioni varie
- Art. 5 - Adempimenti in materia di medicina scolastica
- Art. 6 - Procedure per l'accertamento degli stati di invalidità
- Art. 7 - Procedure amministrative in materia di sicurezza sul lavoro
- Art. 8 - Procedure in ambito veterinario
- Art. 9 - Commissione provinciale per le strategie vaccinali e la prevenzione delle patologie infettive
- Art. 10 - Commissione medica per le patenti di guida
- Art. 11 - Disciplina per l'autorizzazione e l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti
- Art. 12 - Disciplina degli aspetti igienico-sanitari delle piscine
- Art. 13 - Disposizioni in materia di organizzazione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari
- Art. 14 - Modifica all'articolo 30 della legge provinciale 8 maggio 2000, n. 4 (Disciplina dell'attività commerciale in provincia di Trento)

...omissis...

Art. 6

Procedure per l'accertamento degli stati di invalidità

1. Fatte salve le norme fondamentali concernenti il diritto alla prestazione e i requisiti soggettivi degli assistibili e quanto eventualmente stabilito in materia di livelli essenziali delle prestazioni, in provincia di Trento, l'accertamento della permanenza degli stati di disabilità ai fini dell'ottenimento delle prestazioni socio-sanitarie di competenza provinciale, nei casi di gravi menomazioni fisiche permanenti, di gravi anomalie genetiche e di disabilità mentali gravi con effetti permanenti è effettuato su base documentale senza necessità di ogni visita medica, anche a campione, finalizzata a tale accertamento.

2. La Giunta provinciale individua con apposita deliberazione le patologie cui è applicabile questo articolo e la documentazione sanitaria idonea a comprovare l'invalidità da richiedere agli interessati o all'autorità sanitaria competente. La Giunta provinciale è altresì autorizzata a individuare, per i medesimi casi, modalità più snelle e semplificate anche per il primo accertamento, mediante visita medica, degli stati di disabilità. La Giunta provinciale è autorizzata inoltre a definire modalità organizzative per unificare, ove possibile, le procedure di accertamento degli stati di invalidità civile, di cecità, di sordità, nonché di handicap e di handicap grave.

3. Nella prima applicazione di questa legge, la Giunta provinciale assume i provvedimenti di propria competenza entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della medesima, su proposta di una apposita commissione tecnico-scientifica composta da tre esperti dotati di particolari co-

noscenze nel settore, tenendo conto della classificazione internazionale dei disturbi, disabilità ed handicap, adottata dall'Organizzazione mondiale della sanità.

4. La commissione prevista dal comma 3 è nominata dalla Giunta provinciale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge e rimane in carica per la durata di un anno; dopo l'approvazione della deliberazione di cui al comma 3 la commissione è chiamata a svolgere, su richiesta della Provincia e delle competenti strutture organizzative dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, funzioni consultive per la residua durata in ordine alle attività disciplinate da questo articolo. Ai componenti della commissione esterni all'amministrazione sono corrisposti i compensi determinati dalla Giunta provinciale in misura non superiore al doppio di quella stabilita ai sensi dell'articolo 50 della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 (Nuovo ordinamento dei servizi e del personale della Provincia autonoma di Trento).

5. In ogni caso l'accertamento delle condizioni cliniche finalizzate all'inserimento nei piani e nelle modalità dell'assistenza domiciliare integrata di cure palliative (ADICP o Hospice) costituisce presupposto sufficiente per la diretta valutazione

delle condizioni di invalidità civile e dell'handicap da parte delle strutture competenti.

6. Per gli accertamenti volti al rilascio del contrassegno invalidi previsto dall'articolo 381 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), gli organismi preposti sono autorizzati alla valutazione sugli atti relativi al richiedente già a disposizione in tutti i casi in cui essi sono sufficienti a dimostrare l'esistenza dei necessari requisiti. La convocazione a visita è effettuata nel caso in cui siano presumibili sostanziali modificazioni del quadro clinico successive alla documentazione sanitaria agli atti e in ogni altro caso in cui sia ritenuto necessario.

7. Ai titolari dell'indennità di accompagnamento per invalidi civili, dell'indennità di accompagnamento per ciechi civili e dell'indennità di comunicazione concesse ai sensi delle normative che le concernono sono riconosciute, al compimento della maggiore età, le provvidenze economiche spettanti ai maggiorenni, senza ulteriori accertamenti sanitari, fatte salve le verifiche degli altri requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente.

...omissis...

Accesso all'assistenza odontoiatrica per soggetti in età compresa tra 18 e 69 anni con indicatore ICEF inferiore a 0,095

Con deliberazione n. 1059 del 25 maggio 2007 la Giunta Provinciale ha esteso ai soggetti di età compresa tra i 18 e i 69 anni, appartenenti a nucleo familiare con indice ICEF inferiore a 0,095, il diritto all'erogazione delle prestazioni di diagnosi e cura previste per la prevenzione secondaria in età evolutiva (0 - 18 anni) e di assistenza igienico-profilattica.

L'accesso a tali interventi, che costituiscono livelli aggiuntivi di assistenza sanitaria, è garantito ai soggetti aventi diritto, residenti sul territorio provinciale e iscritti al SSP, previa domanda ed autorizzazione rilasciata dai Centri di Assistenza Fiscale (CAF) con le modalità della delibera della Giunta Provinciale n. 1060 del 25 maggio 2007 (Approvazione dei criteri e delle modalità per l'introduzione del modello ICEF).

Domanda e relativa autorizzazione all'accesso hanno validità pari all'anno solare, con proroga fino al 31 gennaio dell'anno successivo.

In attesa di ricevere per via telematica dai CAF i nominativi e i relativi aggiornamenti degli aventi diritto, dal 15 settembre 2007 l'accesso all'assistenza odontoiatrica dei soggetti in età compresa tra 18 e 69 anni con indicatore ICEF inferiore a 0,095 sarà provvisoriamente garantito con le modalità di seguito indicate:

- prenotazione della visita odontoiatrica (preliminare alla stesura del piano di cura) tramite il call-center del CUP o gli sportelli di prenotazione dei Distretti e verifica, da parte dell'operatore addetto alla prenotazione, che il paziente sia in possesso della autorizzazione rilasciata dal CAF (modello ICEF); la prenotazione può essere fatta anche senza impegnativa del medico curante.
- al momento della visita il paziente dovrà esibire il modello ICEF di autorizzazione. In caso di mancata presentazione della autorizzazione il paziente sarà informato dell'onerosità della visita (a prezzo pieno) e, in tal caso, deciderà se usufruire o meno della prestazione.

Buon Natale



e Felice Anno Nuovo